

# **Liturgia eucaristica**

## *Frazione del pane o Comunione*

1. Fare la comunione, nel linguaggio comune, è “prendere l’ostia”.

Occorre precisare: uno che ascolta la parola di Dio con fede e partecipa attentamente alla preghiera eucaristica, già “fa comunione”. In quanto battezzato, unito a Cristo entra in comunione con Dio e coi fratelli.

Secondo la Tradizione della Chiesa, Comunione è uno dei nomi dati alla Messa, a tutta intera la Messa.

Dunque, chi partecipa con fede alla Messa (ascolto della Parola e Rendimento di grazie) fa comunione.

2. La forma piena e compiuta della Comunione (Comunione con l’articolo davanti!) come dice Gesù stesso nel Vangelo di Giovanni è quella che si ha nel “*mangiare la mia carne e bere il mio sangue*” (6,55).

3. La Comunione eucaristica va preparata. Occorre riconoscere la propria indegnità e purificarsi riconoscendosi peccatori.

Domanda di perdono: all’inizio col Confesso, poco prima con l’Agnello di Dio e col “Signore non sono degno...”. Questa domanda sincera ottiene il perdono per le mancanze quotidiane o “peccati veniali”.

La Comunione va preparata con la Confessione al presbitero per le mancanze più pesanti o “peccati gravi”.

[Ricordare che i comandamenti sono dieci: su tutti si deve fare esame di coscienza!]

4. Il procedere (processione) alla Comunione deve essere ordinato ed esemplare.

I canti debbono aiutare a vivere il grande mistero. Non debbono distrarre o agitare...

5. Sempre la Comunione va fatta con rispetto e dignità. Là dove la Comunione viene ricevuta in mano, deve essere fatta nei modi appropriati.

[Qualche indicazione pratica su come si fa la Comunione]

6. Se spiegato bene, un congruo tempo di silenzio dopo, ma anche durante la stessa processione di Comunione, rende molto fecondo l’incontro con Gesù eucaristia.

[Non bisogna aver paura di qualche intervallo tra un canto e l’altro!]